Published on *Istituto Superiore "Ven. Ignazio Capizzi"* (http://www.iscapizzi.edu.it)

A chi è rivolto?

L’Istituto professionale agrario è il percorso di studi indicato per chi ama le coltivazioni, gli allevamenti e la valorizzazione del patrimonio rurale ed agroalimentare e, in generale, le attività più vocate per il nostro territorio.





Quali competenze si acquisiscono?

- Capacità di gestione e direzione di aziende agricole, agroalimentari, zootecniche e di trasformazione e lavorazione
- Saper eseguire analisi chimiche nel settore enologico, caseario, oleario
- Supporto e assistenza tecnico-economica per la progettazione e direzione di piani colturali aziendali

Cosa si studia?

Le discipline caratterizzanti sono quelle di area economico-giuridica applicata alle aziende agricole e le materie tecniche e scientifiche.

Studi post diploma e sbocchi lavorativi

Il diploma di maturità professionale agrario consente l’accesso a tutte le facoltà universitarie, ed è indicato particolarmente per chi desidera proseguire gli studi in facoltà affini allo studio delle produzioni agroalimentari:

- agraria;
- scienze e tecnologie alimentari.

Il passo successivo potrebbe essere il conseguimento dell'abilitazione all'esercizio della professione di agronomo o l'impegno in aziende agricole e agroalimentari:

- lavoro in aziende agricole, vivaistiche, allevamenti, aziende agro industriali;
- giardinaggio, manutenzione aree verdi;
- laboratori chimici pubblici e privati.

Perchè scegliere Il Capizzi

Considerate le specificità del nostro territorio e la sua vocazione turistica ed agroalimentare, il percorso dell’istituto tecnico presso l’IS Capizzi può costituire una valida base di partenza per entrare in contatto con il tessuto imprenditoriale locale: aziende vinicole, aziende agroalimentari.







****



L’identità degli Istituti Professionali, come stabilisce l’art.2 comma 1 del DPR n.87/2010, si caratterizza “per una solida base di istruzione generale e tecnico-professionale, che consente agli studenti di sviluppare, in una dimensione operativa, saperi e competenze necessari per rispondere alle esigenze formative del settore produttivo di riferimento, considerato nella sua dimensione sistemica per un rapido inserimento nel mondo del lavoro e per l’accesso all’università’ e all’istruzione e formazione tecnica superiore”.

I percorsi degli Istituti Professionali hanno durata quinquennale e si concludono con il conseguimento di diplomi di istruzione secondaria di secondo grado, in relazione agli indirizzi di studio che possono essere attivati al loro interno.

I nuovi professionali – Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61 – Revisione dei percorsi dell'istruzione professionale nel rispetto dell'art. 117 della Costituzione, nonché raccordo con i percorsi dell'istruzione e formazione professionale, a norma dell'art.1,commi 180 e 181, lettera d, della legge 107 2015, n, 107.

Le istituzioni scolastiche che offrono percorsi di istruzione professionale sono, in base all'art.1 comma 2 del recente Decreto Legislativo n.61/2017, "scuole territoriali dell'innovazione, aperte e concepite come laboratori di ricerca, sperimentazione ed innovazione didattica". La loro finalità, come recita il comma 4 del succitato art.1, è quella di "formare gli studenti ad arti, mestieri e professioni strategici per l'economia del Paese per un saper fare di qualità comunemente denominato «Made in Italy», nonché di garantire che le competenze acquisite nei percorsi di istruzione professionale consentano una facile transizione nel mondo del lavoro e delle professioni".

L'indirizzo "Servizi per l'agricoltura e lo sviluppo rurale", ha lo scopo di far acquisire allo studente, a conclusione del percorso quinquennale, le competenze relative alla valorizzazione, produzione e commercializzazione dei prodotti agrari ed agroindustriali.

La Riforma dei Professionali prevede la struttura quinquennale articolata in due bienni e un quinto anno. Il secondo Biennio è articolato in singole annualità per facilitare i passaggi tra diversi sistemi di Istruzione e Formazione.

Il percorso formativo è caratterizzato da:

1.Forte integrazione tra i saperi anche nella dimensione operativa;

2.Risultati di apprendimento declinati in competenze, abilità e conoscenze anche in relazione al Quadro Europeo dei titoli e delle qualifiche, per favorire la mobilità delle persone nei paesi dell'Unione Europea;

3.Centralità dei laboratori;

4.Stage, tirocini e alternanza scuola-lavoro per apprendere in contesti operativi soprattutto nel secondo biennio e nel quinto anno;

5.Possibile collaborazione con esperti esterni per arricchire l'offerta formativa e sviluppare competenze specialistiche.

In riferimento alle qualifiche, la scuola è accreditata per la realizzazione di percorsi di IeFP, attualmente le classi attivate per il conseguimento delle qualifiche seguono il regime di sussidiarietà integrativa.

Fulcro dell'azione didattica è l'utilizzo sistematico di aziende agrarie convenzionate e dei moderni laboratori le cui attività sono tecnicamente e didatticamente collegate. In esse gli studenti vengono seguiti da personale altamente specializzato e acquisiscono competenze e abilità professionali adeguate.

PIANO DEGLI STUDI

ISTITUTOPROFESSIONALE SERVIZI PER L'AGRICOLTUAE LO SVILUPPO RURALE

Qualifica: Operatore della trasformazione agroalimentare

PIANO DEGLI STUDI

ISTITUTO PROFESSIONALE SERVIZI PER L'AGRICOLTURA E LO SVILUPPO RURALE

Qualifica: Operatore della trasformazione agroalimentare

Discipline	ORE ANNUE					
	1° Biennio		2° Biennio		5°	
	1	2	3	4	5	
Scienze integrate (Fisica)	66	66				
Di cui in compresenza	66*					
Scienze integrate (Chimica)	66	66				
Di cui in compresenza	66*					
Tecnologie dell'informazione e della Comunicazione	66	66				
Ecologia e Pedagogia	99	99				
Laboratori tecnologici ed esercitazioni	99*	99*				
Biologia applicata			99			
Chimica applicata e processi di trasformazione			99	99		
Tecniche di allevamento vegetale e animale			99	99		
Agronomia territoriale ed ecosistemi forestali			132	66	132	
Economia agraria e dello sviluppo territoriale			132	165	198	
Valorizzazione delle attività produttive e legislative di settore				132	165	
Sociologia rurale e storia dell'Agricoltua					66	
Totale ore	**396**	**396**	**561**	**561**	**561**	
Di cui in compresenza	**132***		**396***		**198**	

Rispetto al quadro orario ministeriale sono state fatte le seguenti curvature:
- terzo anno tre ore di Tecnica di allevamento vegetale anziché due e quattro ore di Agronomia territoriale anziché cinque;
- quarto anno tre ore di Chimica e processi di trasformazione anziché due e quattro di Valorizzazione delle attività produttive e legislazione di settore, anziché cinque;
- quinto anno quattro ore di Agronomia anziché due e due ore di Sociologia e storia dell'agricoltura anziché tre.

Il passaggio al nuovo ordinamento è disciplinato dall'art.11 dove si stabilisce che "I percorsi di istruzione professionale sono ridefiniti ai sensi del presente decreto a partire dalle classi prime funzionanti nell'anno scolastico 2018/2019".

In ogni percorso dell'istruzione professionale si distingue un'area di istruzione generale e un'area di indirizzo.

L'area di istruzione generale è comune a tutti i percorsi, mentre le aree di indirizzo si riferiscono a ciascuno degli indirizzi che contraddistinguono gli Istituti Professionali.

Quadro orario del nuovo professionale Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61

PRIMO BIENNIO

Il biennio dei percorsi dell'istruzione professionale , come esplicitato nel comma 2 del succitato art.4, comprende 2112 ore complessive, articolate in 1188 ore di attività e insegnamenti di istruzione generale e in 924 ore di attività e insegnamenti di indirizzo, comprensive del tempo da destinare al potenziamento dei laboratori. Le attività e gli insegnamenti di istruzione generale e di indirizzo sono aggregati in assi culturali

Area Generale comune a tutti gli indirizzi		
Assi culturali	**Monte ore biennio**	**Discipline di riferimento**
Area dei linguaggi	462	Italiano, Inglese
Area matematica	264	Matematica
Asse Storico sociale	264	Storia, Geografia, Diritto e economia
Scienze Motorie	132	Scienze motorie
RC o attività alternative	66	Rc o attività alternative
Totale area generale	1.188	
Area di indirizzo		
Asse scientifico, tecnologico e professionale	924	Scienze integrate, TIC, discipline d'indirizzo, Laboratori professionali di indirizzo (ITP)*
Di cui in compresenza	396	
Totale area di Indirizzo	924	
Totale biennio	2.112	
Personalizzazione degli apprendimenti	264	

* alle attività di laboratorio possono essere dedicate un numero massimo di 6 ore settimanali

TRIENNIO (Terzo, quarto e quinto anno)

Assi culturali	Discipline di riferimento	3 anno	4 anno	5 anno
Area dei linguaggi	Italiano, Inglese	198	198	198
Area matematica	Matematica	99	99	99
Asse Storico sociale	Storia	66		66
	Scienze Motorie	66	66	66
	RC o attività alternative	33	33	33
Totale area generale	462	**462**	**462**	**462**

Area di indirizzo (594 ore annuali corrispondenti a 18 ore settimanali, di cui in compresenza fino a 9 ore settimanali in relazione all'indirizzo)

1. Agricoltura e sviluppo rurale, valorizzazione dei prodotti del territorio e gestione delle risorse forestali e montane

Assi culturali	Aree disciplinari di riferimento	3 anno	4 anno	5 anno
Asse scientifico tecnologico e professionale	Area Scientifica Biologia e chimica… e tecnico professionale(agronomia, tecniche di allevamento, silvicoltura)	594	594	594
Totale area generale		**594**	**594**	**594**
ci cui in compresenza			**891**	

L'assetto didattico è caratterizzato:
a) dalla personalizzazione del percorso di apprendimento, che si avvale di una quota del monte ore non superiore a 264 nel biennio di cui all'articolo 4, comma 2 e dal Progetto formativo individuale che viene redatto dal consiglio di classe entro il 31 gennaio del primo anno di frequenza e aggiornato durante l'intero percorso scolastico.
Il Progetto formativo individuale si basa su un bilancio personale che evidenzia i saperi e le competenze acquisiti da ciascuna studentessa e da ciascuno studente, anche in modo non formale e informale ed è idoneo a rilevare le potenzialità e le carenze riscontrate, al fine di motivare ed orientare nella progressiva costruzione del percorso formativo e lavorativo.
Il dirigente scolastico, sentito il consiglio di classe, individua, all'interno di quest'ultimo, i docenti che assumono la funzione di tutor per sostenere le studentesse e gli studenti nell'attuazione e nello sviluppo del Progetto formativo individuale.

L'organizzazione del curricolo

- Il curricolo va articolato in Unità di Apprendimento;
- Prevedere UdA che coinvolgono le discipline aggregate per assi culturali;
- Per ogni UdA vanno precisate le competenze, abilità e conoscenze interessate;
- La personalizzazione dei percorsi didattici si attua mediante un Progetto Formativo Individuale fondato su un bilancio personale da aggiornare annualmente;
- Le competenze maturate nello svolgimento delle diverse UdA entrano a far parte del bilancio personale e sostanziano la certificazione dei crediti necessaria per il passaggio

tra IP e IeFP.

Source URL (modified on 27/01/2022 - 16:23): http://www.iscapizzi.edu.it/la-scuola/ipsasr-istituto-professionale-l-agricoltura-e-lo-sviluppo-rurale-capizzi